COMUNITA' PASTORALE
SAN FRANCESCO D'ASSISI

Informatore settimanale
Anno XVII – Numero 37
18 ottobre 2026

LA VOCE

Dedicazione del Duomo

Per una chiesa lieta

Gesù difende la gioia dei bambini. Qualcuno invece si scandalizza del loro vociare in chiesa e dei loro canti puerili, talvolta urlati fino anche sgraziati. Questi sono i difensori delle regole liturgiche, gli scribi e i capi dei sacerdoti di ieri e di oggi. Era già capitato ai suoi discepoli di allontanare quei piccoli mocciosi che tentavano di avvicinarsi al Maestro, perché attratti dal suo aspetto simpatico e dal suo fare giocoso, perché i piccoli intuiscono immediatamente l'adulto a cui possono avvicinarsi e quello da cui tenersi alla larga.

La reazione di Gesù in entrambe le situazioni è sempre stata coerente ed esplicita. I discepoli dovettero sorbirsi una sfuriata, giudicati come dei demoni e non quelle piccole pesti. I custodi del tempio invece furono zittiti da una citazione biblica che li riportarono alla funzione della casa di Dio: «Dalla bocca di bambini e di lattanti hai tratto per te una lode», casa di preghiera, espressa con animo sincero e grato.

Il Signore è dalla parte della gioia e la difende come espressione di un Padre ben lieto di spalancare le porte della propria casa a chiunque, per condividere la sua felicità, quando ritrova uno dei figli che pensava perduto per sempre (rileggiamo così l'identica conclusione delle parabole della misericordia nel capitolo 15 di Luca). Inoltre è dalla parte di chi è piccolo e non riesce ad avvicinarsi a Lui, perché impedito da una condizione fisica o da un condizionamento culturale… o addirittura dagli ostacoli imposti dai benpensanti.

Per questo, dopo aver allontanato i venditori dal tempio (anche con loro lo stesso giorno se la prese, perché riducevano tutto a mercato, compreso l'amore di Dio!), «gli si avvicinarono nel tempio ciechi e storpi, ed egli li guarì». E dopo aver compiuto questi gesti profetici, certamente non risolutivi della consuetudine religiosa della gente, tant'è che siamo ancora qui a parlarne, Gesù non riesce più a sostenere questo ambiente che trova irrespirabile, e se ne va fuori dal tempio, addirittura fuori dalla città santa, per ritrovare invece la verità della vita a Betania, dove sicuramente c'era una casa di amici.

Nella festa della Dedicazione del Duomo, casa del Signore e "chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani", siamo condotti a interrogarci sul significato della chiesa-comunità e del perché abbiamo bisogno di questa mediazione per il nostro cammino di fede.

In visita alla comunità pastorale di Cantù, alcune settimane fa, l'arcivescovo Mario tentava questa risposta, molto evangelica: «Quelli che non ce la fanno. Quelli che non possono farcela. Quelli di cui non si parla, quelli che non interessano a nessuno, perché non ce la fanno. Ecco, a chi non ce la fa a loro si rivolge il Signore, e promette di essere luce, consolazione, presenza amica. Per questo c'è la Chiesa, per questo c'è la comunità pastorale: perché sia ascoltata la promessa di Dio nella sua parola e nelle sue celebrazioni, nella pratica della carità, in quello che comunità continua a fare con la sua molteplice capacità creativa, di iniziativa, continua quella missione di Gesù».

don Luigi

COMUNITA' ONLINE

Questo numero de «La Voce» è anche online! Visita il sito della comunità e troverai: agenda degli eventi, approfondimenti, tutte le iniziative sempre aggiornate!
comunitapastoralemariano.it

La S.Messa festiva delle ore 10.30 viene trasmessa in streaming sul canale YouTube
comunitapastoralemariano

CONTATTI UTILI

Parrocchia S. Stefano
santostefano@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 745 428

Parrocchia Sacro Cuore
sacrocuore@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 746 129

Parrocchia S. Alessandro
santalessandro@comunitapastoralemariano.it
Tel. 031 747 245

SEGRETERIA

segreteria@comunitapastoralemariano.it

Tel. 031 745 428

TANTUM AURORA ODV

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS

info@tantumaurora.it

cda@tantumaurora.it
WWW.TANTUMAURORA.IT

Tel. 031 744 558

Abitare, apprezzare, condividere il soffrire del mondo

A margine delle situazioni di fragilità (di cui si riferisce anche in terza pagina) viene riportata la riflessione del nostro Arcivescovo Mario, a riguardo dell'atteggiamento evangelico che dovrebbero assumere i singoli cristiani e le comunità a cui essi appartengono. Si tratta di un paragrafo della Proposta pastorale 2026-27.

I discepoli di Gesù sono mandati a farsi carico della vocazione della gente alla gioia.
Si prendono cura delle ferite e dell'infelicità del mondo. Non perché non portino ferite, non perché non attraversino momenti di buio e di infelicità. Si fanno carico dell'infelicità della gente perché partecipa-no dei sentimenti di Cristo Gesù (cfr. Fil 2,5).
C'è gente che non ha bisogno delle parole del Vangelo e percorre vie proprie per conquistare la felicità, gente che trova insopportabile la pretesa di Dio di offrire salvezza, gente che trova antipatica la Chiesa cattolica, gente che impegna risorse, vite umane, ingegno e organizzazione per eliminare la Chiesa. E, infatti, Gesù ha raccomandato di ricordarsi della sua parola: «Un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi» (Gv 15,20).
Ma i discepoli non possono ritirarsi dentro le mura rassicuranti di una comunità insignificante, che si inventa un mondo a parte per evitare di dare fastidio, di affrontare l'impopolarità. Sono nel mondo perché sono mandati e non possono non obbedire al Signore. L'amore cristiano, infatti, «supera ogni barriera, avvicina i lontani, accomuna gli estranei, rende familiari i nemici, valica abissi umanamente insuperabili, entra nelle pieghe più nascoste della società. Per sua natura, l'amore cristiano è profetico, compie miracoli, non ha limiti: è per l'impossibile» (Leone XIV, Dilexi te. Esortazione apostolica sull'amore verso i poveri, n. 120).
Il soffrire del mondo è segnato nei nostri tempi da impressionanti forme di violenza, da situazioni di miseria insopportabili, da diseguaglianze spaventose tra le persone e le società. Non ci basterà la compassione, non basterà la denuncia. Avremo la forza, la tenacia, l'intelligenza per contribuire a costruire la giustizia e la pace? I discepoli, che obbediscono al Signore, sanno che lui li ha preceduti in mezzo alla gente, sanno che lo Spirito opera nel cuore delle persone, sanno di dover molto imparare, sanno di dover vigilare per custodire la verità del Vangelo e di dover molto ascoltare per rallegrarsi della sua fecondità imprevedibile.

Mario Delpini,
Che allegria c'è? Di che godono tutti costoro?,
Proposta pastorale per l'anno 2026-27, p. 51-53

---

18 OTTOBRE
ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

25°

Mauri Mario e Carafassi Concetta
Baggioli Lorenzo e Molteni Annalisa
Longoni Corrado e Proserpio Silvia

60°

Longo Giuseppe e Palaia Rosa
Pezzolo Franco e Pauro Luciana
Songia Alessandro e Sandra
Calabresi Angelo e Cerati Gina Luigia
Rosan Bruno e Franzo Teresa
Longhi Romano e Corbetta Rita

50°

Zanella Celestino e Rigamonti Maria Carla
Benin Gianpaolo e Intini Beatrice
Longoni Francesco e Garone Manuela
Vaghi Giovanni e Borgonovo Mirella
Croce Elio e Mauri Marisa
Radaelli Mario e Ballabio Floriana
Zappa Emilio e Mauri Rosella
Mastrullo Antonio e Di Carlo Filomena
Mottadelli Giuseppe e Preda Dina
Cesana Giovanni e Boga Francesca
Bianco Mario e Parravicini Olimpia
Secchi Umberto e Anzani Laura
Valerio Paolo e Donolato Daniela
Preda Mario e Brambilla Luisella
Meroni Carlo e Croce Daniela
Peduto Luigi e Sgro Itala
Zappa Luigi e Simonetto Flavia
Ceppi Natale e Marelli Maria

SS. BATTESIMI

Con gioia domenica 18 ottobre

La parrocchia **S. Stefano** accoglie
il piccolo **GABRIELE MARCHI** e
la parrocchia **S. Cuore** accoglie
i piccoli **GIUSEPPE BRAMBILLA,
ERIC SECCHI, LUCA MOSCA,
HEVELYN MONTEFUSCO,
ZENO GEROSA LONGONI**

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

"Donaci, Signore, di riconoscerti in chi bussa alla nostra porta e al nostro cuore, perché come comunità cristiana e come cittadini, sappiamo offrire vicinanza e aiuto concreto"

**La "Preghiera Caritas del Mercoledì"
per le situazioni di bisogno è
il 21 ottobre ore 18:30 in S. Stefano**

**Venerdì
23 ottobre
Memoria liturgica
della beata
suor LUCIA
RIPAMONTI
della Suore
Ancelle della Carità**

GRUPPO "ACOR"

Decanati di Carate e Cantù-Mariano

Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito

Uno spazio di incontro rivolto a coloro che vivono la separazione soli o in nuova unione

**Casa Suore di Maria Bambina
Via Madonnina 12 - Robbiano di Giussano**

**OGNI SECONDO GIOVEDÌ del MESE
ore 20.45 - a partire dal 12 novembre**

Domenica 25 ottobre

ore 10.30 S.Messa in S. Stefano

L'agenda degli Oratori

+39 379 135 6479 | segreteria@oratoridimariano.it

IC & PG

17/10 - 18.00 - pizzata PreAdo in OSA
18/10 - 10.00 - animazione IC4 e incontro genitori in OSA. Segue S. Messa in Sacro Cuore
18/10 - 11.00 - S. Messa IC3 in Sacro Cuore
18/10 - 17.30 - Scuola di teologia per Giovanissimi&Giovani
20/10 - dalle 14.00 - PreAdo Day in OSA
23/10 - 21.00 - incontro Ado in OSA
24/10 - 14.00 - incontro IC3 in OSA
24/10 - 14.00 - incontro IC4 in OSR
25/10 - 11.00 - S. Messa IC2 - IC3 - IC4 in Sacro Cuore

PREGHIERA COMUNITARIA

21/10 - 21.00 - Eucarestia in Cappella OSR

EVENTI & SPECIAL

18/10 - 14.30 - Incontro Mo.Chi.Ma.Co.
25/10 - Castagnata in OSR; dalle 12.45 pranzo; a seguire giochi per grandi e piccoli

NON DIMENTICARE

La segreteria degli Oratori
è aperta in **Oratorio San Rocco**
da lunedì a venerdì dalle 15:30 alle 18:30
sabato dalle 10.30 alle 12.00

Don Alessandro riceve tutti i giorni su appuntamento: prenotati sul sito degli Oratori!

Orario CELEBRAZIONI EUCARISTICHE
DA LUNEDI' 31 AGOSTO

Orari disponibili anche sul sito della Comunita'

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
LUN	9.00	8.30	8.30
MAR	18.30	8.30	8.30
MER	9.00	8.30	8.30
GIO	9.00	8.30	18.30
VEN	9.00	18.30	8.30

	Santo STEFANO	Sacro CUORE	Sant' ALESSANDRO
SAB	8.45 Lodi 9.00 Messa S. Rocco 18.30	18.00	18.00
DOM	8.30	9.00	9.30
	10.30* YouTube	11.00	
	18.30		

**celebrazione trasmessa in streaming su YouTube*